

Data:
venerdì 31.10.2014

LA NAZIONE GROSSETO

Estratto da Pagina:

6

L'AMBIENTE DA TUTELARE

POLEMICHE

SONO QUELLE CHE TIENE ACCESE FELICIONI SUGLI IMPIANTI A BIOGAS CHE STANNO PROLIFERANDO E LA FAENZI SULLA PIANA DI SCARLINO

«Siamo seri, Solemme produce fanghi e non compost»

Secca risposta di Barocci a Ceroni (Acquaser)

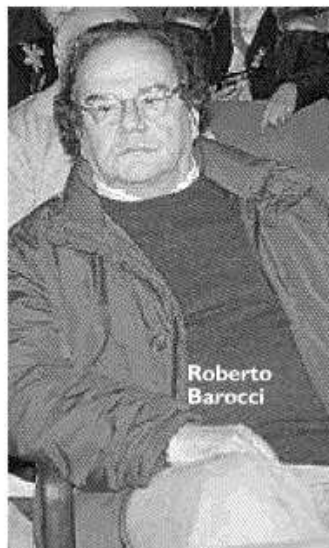
LA VICENDA Solemme di Monterotondo si arricchisce di una nuova puntata. Roberto Barocci, esponente del Forum Ambientalista, risponde alle accuse di Claudio Ceroni, presidente di Acquaser. «Premesso che è molto conveniente sostituire le concimazioni chimiche in agricoltura con il compost di qualità — dice Barocci —, per una lunga serie di ragioni fisiche e strutturali dei terreni, quali la capacità di trattenere l'acqua e l'ossigeno, c'è oggi la necessità di difendere il mercato da offerte di compost di pessima qualità, che deprimono il mercato con un evidente danno alla collettività. Anche dal punto di vista esclusivamente chimico, studi autorevoli fissano il prezzo di equilibrio tra la concimazione chimica a base di azoto, fosforo e potassio e la concimazione organica con gli stessi apporti di elementi chimici dal compost da rifiuti urbani, quando il prezzo di quest'ulti-

mo è pari a 10-12 euro a tonnellata». Barocci prosegue: «Invece l'ottimo compost in uscita dall'impianto pubblico delle Strillaie, viene venduto a meno della metà di tale prezzo, perché molti agricoltori locali non si fidano del compost offerto per il fatto che nel recente passato sono stati offerti sul mercato compost di pessima qualità. Pertanto le autorità locali dovrebbero intervenire pubblicamente per dare le corrette informazioni, difendere l'interesse collettivo e le buone pratiche attuate dalle sue strutture, come la linea del compost delle Strillaie, ma non lo fanno». Poi il caso Solemme. «Essendo prevalentemente costituito dai fanghi di depurazione delle acque luride, ha subito censure e multe dal ministero dell'Agricoltura per violazione della legge, come si evince dai bilanci prodotti per il 2012 e 2013 da Acea, che controlla

la Solemme tramite Acquaser. Anche per il futuro, nel bilancio di previsione del nuovo impianto, presentato da Solemme alle Autorità pubbliche, il ricavo dalla vendita del suo compost è previsto pari all'1,5% del totale delle entrate annue, mentre il 98,5% delle sue previste entrate sono dovute al ricevimento dei fanghi trattati. Pertanto — chiude Barocci — a noi sembra più serio definire l'impianto della Solemme non produttore di compost, ma di trattamento fanghi. D'altra parte la Solemme non potrà ricevere rifiuti urbani organici perché l'impianto pubblico delle Strillaie è già sovradimensionato, come anche tutti quelli delle altre provincie dell'Ato Sud e tutti i sindaci della provincia hanno firmato la convenzione del 2005 con il gestore delle Strillaie, obbligandosi a conferire i rifiuti urbani a quell'impianto, pena far pagare una penale ai cittadini».

RIFLESSIONE

«Strillaie è sovradimensionato
Perciò Solemme non potrà
ricevere rifiuti urbani organici»



Roberto Barocci



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.